

Neonato morto, aperta un'inchiesta

Il piccolo, nato con taglio cesareo, era già in stato di decomposizione. La madre era stata visitata pochi giorni prima

di **Cristina Genesin**

Aspettava quel bimbo con gioia immensa: la nascita era prevista per settembre. Ma a fine giugno la futura mamma, ormai al settimo mese, aveva avvertito che qualcosa non andava in quel bimbo che le stava crescendo dentro. Così il 28 del mese si presenta per un controllo in Azienda ospedaliera. Dopo la visita, le viene fissato un nuovo appuntamento per qualche settimana più tardi. Troppo tardi. Il 3 luglio, con un buon anticipo, la donna ritorna nella Clinica ostetrico-ginecologica dell'Azienda ospedaliera ed è sottoposta a un taglio cesareo urgente. Ma quel piccolo è già morto. E da più di qualche giorno, tanto che risulta iniziato il processo di decomposizione del corpicino.

Sul caso il pubblico ministero padovano Francesco Tonon ha aperto un'inchiesta. Omicidio colposo è l'ipotesi di reato, anche se per ora il procedimento penale risulta a carico di ignoti. Non ci sono indagati, ma gli accertamenti sono soltanto alle prime battute. Il magistrato, infatti, ha ordinato l'acquisizione della cartella clinica della madre e di tutta la documentazione medica - anche precedente al ricovero - che ri-



L'ingresso della Clinica ostetrica dove la mamma ha partorito

guardano quella gravidanza.

È stato il papà del piccolo - nigeriano come la mamma, lui 46 anni, lei 35, entrambi residenti in città e regolari - a presentarsi nella stazione dei carabinieri in Prato della Valle e a firmare una denuncia. Nessuna volontà di vendetta. Solo la volontà di capire quello che davvero è successo. E, ancora, se la trage-

dia avrebbe potuto essere evitata e se ci sono responsabilità. Nella querela il padre ha raccontato che la moglie si era recata in Clinica ostetrica per un monitoraggio il 28 giugno. Quel giorno, dopo la visita, è sottoposta all'ecografia di routine. La sorpresa non è della migliori: il battito del feto risulta rallentato. Lei si preoccupa com'è ovvio.

Il padre del piccolo ha firmato la denuncia. Omicidio colposo è l'ipotesi di reato. Per ora nessun indagato

Tuttavia non è disposto nessun ricovero, anzi è rassicurata e invitata a ripresentarsi in Clinica per un nuovo esame ecografico di lì a qualche settimana. Tuttavia, allertata dall'esito di quell'accertamento, la mamma è attenta a rilevare qualsiasi cosa le sembri "anomala".

Così si ripresenta di corsa in ospedale il 3 luglio, lunedì scorso: è convinta di non sentire più il battito cardiaco del suo piccolo. Viene visitata e il monitoraggio dà un esito preoccupante. I medici decidono di intervenire: ricovero immediato e taglio cesareo in via d'urgenza. Inutile. Il feto estratto è senza vita. Anzi, peggio: lo stato del corpicino rivela che la morte risale a qualche giorno. Uno choc per la mamma ancora ricoverata.

L'esame autoptico sul bimbo è stato svolto in via autonoma dall'Azienda ospedaliera e pure quel referto sarà acquisito dalla procura che affiderà una consulenza tecnica a un esperto.

IN CASA PIO X

Servizio antiviolenza del Cif dedicato a donne e anziani

Tra il 2015 e il 2016 un utente su cinque si è rivolto al Consultorio familiare del Cif di Padova per denunciare violenza o maltrattamenti in casa. Una percentuale così alta ha convinto il Centro Italiano femminile ad attivare, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, un nuovo servizio antiviolenza, dedicato alle donne e agli anziani. Attivo dai primi di maggio nella Casa Pio X, il servizio si propone di prevenire la violenza domestica tramite una serie di interventi gratuiti: pronta accoglienza, percorsi psicanalitici, psicoterapeutici e psicologici, consulenza psicoeducativa ed educativa individuale e di gruppo, consulenze legali e medico-ginecologiche, gruppi di ascolto e di confronto.

Per accedere ai servizi si può rivolgere direttamente in via Vescovado 29, al primo piano, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. Oppure telefonare, negli stessi orari, allo 049 8771741. Per gli anziani c'è anche il "numero argento", attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle

20 (389 5007622). «Data la rilevanza e la drammaticità del fenomeno della violenza domestica», sottolinea la presidente provinciale del Cif Padova, la psicoanalista Finizia Scivittaro, «riteniamo fondamentale che siano pubblicizzati i servizi che si occupano della salvaguardia delle vittime di violenza e che le persone coinvolte possano essere incentivate a chiedere aiuto. Bisogna prendere coscienza del fatto che da questo tipo di situazioni ci possono essere vie d'uscita». Con il numero argento, poi, si introduce un servizio che risponde a un'esigenza finora sottovalutata. «Il fenomeno della violenza domestica sull'anziano è quasi completamente sommerso», spiega la psicoanalista Marisa Galbusera. «L'anziano che subisce maltrattamenti spesso non è in grado di chiedere aiuto e può non essere consapevole della lesione dei suoi diritti insindacabili di persona. Spesso si tratta di persone sole e fragili, che possono trovarsi in una condizione di dipendenza dall'aggressore».

PESCATORE DI VOLTABAROZZO

Sviene, cade in acqua e annega

Aveva 70 anni e soffriva di diabete: fiaccato dal caldo africano

Giovedì hanno visto per la prima volta la bici e le canne da pesca incustodite sull'argine del Bacchiglione. Ieri un passante le ha riviste e ha chiamato la polizia segnalando la possibile scomparsa di un uomo. Quell'uomo è stato trovato dopo qualche ora, ormai privo di vita, nelle acque del fiume. Luigi Carrossa, 70 anni compiuti il 9 giugno scorso, diabetico, potrebbe essere stato colto da un malore dovuto alle alte temperature di questi giorni.

Abitava in via Orseolo a Voltabarozzo e viveva solo ormai da anni dopo la separazione dalla moglie.

Carrossa si era posizionato con la sua bici e con le canne da pesca vicino alle chiuse di Voltabarozzo, uno dei luoghi prediletti dai pescatori. Un passante giovedì pomeriggio ha notato bici e canne abbandonate ma non si è preoccupato troppo. Le ha viste anche il giorno successivo, ieri, e allora a quel punto ha telefonato al 113.

Sono state organizzate così le ricerche con la polizia e i vigili del fuoco, con l'utilizzo delle squadre di terra e dei sommozzatori e anche con l'elicottero Drago 81.

Il corpo del pescatore è stato individuato grazie a una telecamera subacquea dai sommozzatori nel fiume Bacchiglione. Per recuperarlo è stata necessaria la chiusura temporanea delle chiuse.

Incerte ancora le cause della morte. Non è escluso che sia stato colto da un malore e che a causa di questo abbia perso l'equilibrio finendo in acqua.



Le operazioni di recupero del corpo nel Bacchiglione



Luigi Carrossa

L'uomo lottava con il diabete da molti anni. In queste giornate di caldo africano gli anziani che già devono combattere con patologie esistenti sono quelli più a rischio. (e.fer.)

IN VIA GOLDONI

Agguato in strada auto distrutta a colpi di clava

Stava accompagnando la moglie al lavoro, quando in via Goldoni, ieri verso le 7,20, un uomo dai tratti asiatici è balzato sulla strada con una pesante clava di legno in pugno e ha cominciato a menare colpi contro la carrozzeria. La brutta avventura, senza spiegazioni apparenti, è successa a Ivano Rigato, residente in città. L'uomo ha fatto una veloce retro, ma i colpi sono continuati riducendo in stato pietoso la sua Moka Opel. Messosi al sicuro ha chiamato i carabinieri, ma dell'esagitato non c'era traccia. Rigato ha presentato una denuncia.

segui centrolebrentelle.it

DAL 17 GIUGNO AL 3 SETTEMBRE

le Brentelle
SUMMER BEACH

UN TUFFO NEL DIVERTIMENTO

ORARI Lun/Sab 16-21 Dom 16-20

**SPIAGGIA ATTREZZATA
PISCINA E GIOCHI D'ACQUA
MAXI GONFIABILI
BEACH BAR
INTRATTENIMENTO PER BAMBINI
APERITIVI ED EVENTI**

INTERSPAR H&M PIZZA ROSSO OVS TRONY

le Brentelle
CENTRO COMMERCIALE

VIA DELLA PROVVIDENZA 1, SARMEOLA DI RUBANO (PD)